

Art and culture of Italy

Borgchi

& città magazine

Arte e cultura dei territori



ANNO V - NUMERO 55
NOVEMBRE 2020

€ 3,50



LA MONTAGNA IN AUTUNNO

PROVINCIA DI BELLUNO
BORGO VALBELLUNA, FÉNIS
CAMMINO BALTEO, OSTANA, VALSUGANA

PERCORSI
ROMAGNA MIA

PAESAGGI ITALIANI
MARCHE, LITORALI LUMINOSI

SPECIALE
PICCOLE CITTÀ D'ARTE



L'Alpe Cimbra in Trentino *e i suoi antichi borghi*

L'Alpe Cimbra in Trentino è una perla che racconta una storia millenaria: da Lusérn il paese cimbro, a Guardia il paese dipinto a Folgaria, ai piccoli e caratteristici borghi a Lavarone.





Le Stagioni *dell'Alpe*

In Inverno il soffice manto bianco avvolge gli antichi borghi - **Guardia** il Paese Dipinto, **Lusérn** il borgo Cimbri, i vecchi volti di **Bertoldi** e dei **Gionghi** - e il silenzio regna sovrano.

Regalatevi un viaggio nelle tradizioni e nella cultura di questi splendidi luoghi



PRENOTA LA TUA
VACANZA





ID.3

100% Elettrica



Ricarica veloce e fino a 540 chilometri di autonomia, verso le emissioni zero.

Scopri la in Concessionaria

ZERO
Volkswagen way to

Gamma Volkswagen ID.3. Consumo di energia elettrica (Wh/km) ciclo WLTP combinato: 155,7 - 170,4; autonomia ciclo di prova combinato (WLTP): 390km - 544km; I valori indicativi relativi al consumo di energia elettrica sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni) e si riferiscono alla vettura nella versione prodotta in origine priva di eventuali equipaggiamenti ed accessori installati successivamente. Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di energia elettrica di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante/energia elettrica e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

[volkswagen.it](https://www.volkswagen.it)

ANDARE IN MONTAGNA È TORNARE A CASA

CLAUDIO BACILIERI
DIRETTORE BORGHI MAGAZINE

La seconda ondata di infezione ci riporta nel chiuso delle case, a distanziare le persone e a diradare gli impegni e i viaggi. L'economia, il turismo, la ristorazione soffriranno ancora a causa dell'emergenza sanitaria, che speriamo sia breve, ma cerchiamo di vedere qualche lato positivo in questa vicenda incredibile fino a pochi mesi fa. Innanzitutto, è emersa una gran voglia di natura, di vita salubre, all'aria aperta, nel verde. Ne parla Marco Zulberti nell'intervista sulla montagna, che è la protagonista di questo numero di Borghi Magazine. E l'ex sindaco di Oстана, Giacomo Lombardo, ci spiega come ha fatto a riportare la vita nelle sue borgate sparse sotto il Monviso, che trent'anni fa contavano in tutto cinque residenti.



La vita è dura, lassù tra gli ultimi, sotto le cime, soprattutto d'inverno: ma veder nascere due bambini dopo decine d'anni di crescita zero e far diventare il borgo un laboratorio di cultura alpina contemporanea, conforta e ci fa sperare. John Muir, uno dei primi ambientalisti e conservazionisti (nato nel 1838, è ritenuto il "padre" dei parchi nazionali degli Stati Uniti), diceva che "andare in montagna è tornare a casa". La filosofia della wilderness riconduce l'uomo al suo stato di natura: prendere in faccia il vento, osservare le stelle, seguire il corso delle nuvole, specchiarsi nelle acque di un lago o di un torrente. Abbiamo cercato queste emozioni lungo il Cammino Balteo in Valle d'Aosta, nei borghi in provincia di Belluno e nella Valsugana. La montagna è silenzio, respiro, concentrazione, valore. Siamo poi andati a spasso in Romagna e nelle Marche, anche qui soli, cercando più che altro di stare bene con noi stessi, con i nostri cari e con il paesaggio intorno. Il litorale marchigiano d'autunno, depurato delle presenze estive, riserva l'incanto di borghi come Grottammare e Offida, disposti lungo la Riviera delle Palme, e delle località di mare della provincia di Pesaro e Urbino. Il ritmo giusto della vita accompagna i passi del visitatore anche nei borghi di Romagna, come San Giovanni in Marignano e Verucchio, da attraversare con calma, magari dopo aver letto *Sul buon uso della lentezza* di Pierre Sansot. Piccole città d'arte, come Vittorio Veneto, Salò, Pisticci, offrono quel dolce senso di spaesamento che la provincia italiana genera in chi viene a cercare riparo dalle ansie metropolitane. Sembra che qui, come in montagna, e quasi ovunque nelle aree periferiche del Paese, si possa attutire lo smarrimento di questi mesi strani, guardando cadere piano una foglia o ascoltando nel camino il rumore del fuoco che fa arrossire il volto dell'amato.

LÀ DOVE C'ERANO IL FORNO, LA LATTERIA, IL MULINO, LA SCUOLA, PROBABILMENTE OGGI C'È ALTRO O NON C'È NIENTE. LA CHIESA CON LE CAMPANE CHE SUONAVANO A FESTA LA DOMENICA E A LUTTO PER ANNUNCIARE UN FUNERALE, È DESERTA. IL VECCHIO PARROCO È MORTO E NON È STATO SOSTITUITO. L'UFFICIO POSTALE HA CHIUSO, E ANCHE IL BAR E LA BANCA. LE BAITE SONO IN ROVINA. IL CALDO DELLA STALLA E I BRIVIDI DI FREDDO LUNGO LA SCHIENA NELLE SERE D'AUTUNNO, NON SONO PIÙ UN PIACEVOLE CONTRASTO. MA LA MONTAGNA È ANCORA LÌ, SILENZIOSA, IMPASSIBILE, OSTINATA. E SILENZIOSI, IMPASSIBILI, OSTINATI SONO I POCHI CHE RESTANO AD ABITARLA. EROI DI UN MONDO CHE SPARISCE

È TEMPO DI MONTAGNA

Claudio Bacilieri

I fari delle macchine che tornano a casa illuminano i tornanti. Il borgo adagiato sul crinale cade nella notte. Oltre le strette curve della mulattiera vivono gli ultimi: gli uomini dei monti. È tempo di montagna. Distanziati da tutto ma felici, nel tepore dei camini, della legna che arde, con poca gente che passa sotto le finestre. I vetri sono appannati o coperti di brina. Novembre passa tra il lutto dei morti e la luce dei giorni di San Martino. I boschi in autunno hanno colori come il fuoco. Le foglie si posano dolcemente sulla terra nuda. Un fumo di fascine esce dal camino. La foschia sale attraverso la valle e si affaccia alle finestre, mentre un ragazzo fa colazione con burro, marmellata di lamponi e una calda forma di pane. Una nuvola di vapore esce dalla stalla. Un vecchio scioglie il cane davanti alla vasca della fontana. In montagna il respiro delle stagioni è calmo e ininterrotto. Scendono i primi fiocchi di neve, sporadici: appena un cenno dell'inverno che verrà. L'abbaiare dei cani arriva attutito da molto lontano. Chi ha rotto il filo? Chi ha cancellato il profumo del muschio? Il borgo è a strapiombo sul torrente. Quello vicino è disteso in una piccola conca. Dure mani li hanno costruiti in tempi lontani, mettendoli al riparo da venti e valanghe. Prati in pendio e campi terrazzati ripagano con i loro raccolti la fatica di chi li ha ricavati dalle pieghe del monte. Pietra e legno, legno e pietra: di altro non ha bisogno l'architettura della montagna. Il biancore della prima neve accende la strada. Tutti già sono scesi dai pascoli alti. L'intimità delle lunghe





sere invernali è una stanza foderata di legno. Come ha scritto Jean-Jacques Rousseau: "Un paese di pianura per quanto sia bello, non lo è mai stato ai miei occhi. Ho bisogno di torrenti, di rocce, di pini selvatici, di boschi neri, di montagne, di cammini dirupati ardui da salire e da discendere, di precipizi d'intorno che mi infondano paura".

TRA I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA, IL PIÙ ALTO IN

quota è Chianale, frazione di Pontechianale (Cuneo). Il villaggio, 214 abitanti di lingua e cultura occitana, si trova a quasi 1800 metri d'altitudine in fondo alla Val Varaita, al confine con la Francia. Il secondo più alto è **Usseaux**, 186 abitanti distribuiti in cinque antiche borgate della Val Chisone, nella più incantevole cornice alpina della provincia di Torino. **Pescocostanzo**, in provincia dell'Aquila, posta a 1395 metri, è una grande (1210 abitanti) e nota stazione di sport invernali con un bellissimo centro storico e un Museo dell'artigianato artistico dove si ammirano i gioielli dell'oreficeria in filigrana e i merletti al tombolo. Poco più bassa (1385 metri) è **Vigo di Fassa** in Val di Fassa (Trento), sei borgate rurali di lingua e

cultura ladina sotto le vette del Catinaccio, punto di partenza della funivia che raggiunge le piste da sci del Ciampedie. Sospesa tra le vette del Gran Sasso, sempre in Abruzzo e in provincia dell'Aquila, è **Castel del Monte**, la capitale dei pastori: snodo di antichi tratturi e transumanze, conta 447 abitanti e 1346 metri d'altitudine. **Ostana** in Alta Valle Po (Cuneo) ha solo 90 residenti che vivono in nove borgate occitane sotto il Monviso, a 1282 metri. Intorno ai 1250 metri sul livello del mare si trovano quattro borghi: due sulle montagne d'Abruzzo - **Opi** (452 abitanti) e **Santo Stefano di Sessanio** (128 abitanti) entrambi in provincia dell'Aquila - e due sulle Dolomiti: **Sappada Vecchia** (Udine) con 1340 abitanti sparsi tra quindici borgate di cultura tedesca con fienili e case in legno del Sei e Settecento, e **Sottoguda**, frazione di Rocca Pietore (Belluno), antico villaggio di cento anime posto proprio sotto la Marmolada. Il borgo più alto tra quelli di Sicilia, infine, è **Petralia Soprana** nelle Madonie (Palermo): nel paese vivono un migliaio di persone che da tre belvedere (il più alto è a 1147 metri) dominano buona parte dell'isola, dall'Etna al mare Tirreno.



Petralia Soprana (Palermo) ©Comune Petralia Soprana

IT'S MOUNTAIN TIME

It's mountain time. Distanced from everything but happy. The woods in autumn have colours like fire.

Among The Most Beautiful Villages of Italy, the highest above sea level is Chianale, a hamlet of the municipality of Pontechianale (Cuneo). The village, 214 inhabitants of Occitan language and culture, is located at an approx. 1800 metres a.s.l. at the bottom of Val Varaita, on the border with France. The second highest is Usseaux, 186 inhabitants distributed in five ancient villages of Val Chisone, in the most enchanting alpine setting of the province of Turin. Pescocostanzo, in the province of L'Aquila, laying at 1395 metres a.s.l., is a large (1210 inhabitants) and well known winter sports resort, with a beautiful old town centre and a Museum of Artistic Crafts where you can admire filigree jewellery and bobbin lace. Vigo di Fassa in Val di Fassa (Trento) is at 1385 mt a.s.l., six rural villages of Ladin language and culture under the peaks of the Catinaccio, the starting point of the cable car that reaches the ski slopes of Ciampedie. Suspended between the peaks of Gran Sasso, also in Abruzzo and in the province of L'Aquila, is Castel del Monte, the shepherds' capital: a land of ancient sheep-tracks and transhumance, it has 447 inhabitants and an altitude of 1346 metres. Ostana in Alta Valle Po (Cuneo) has only 90 residents living in nine Occitan villages under Monviso, at 1282 metres a.s.l. Located at approx. 1250 metres a.s.l. there are four villages: two in the Abruzzo mountains - Opi (452 inhabitants) and Santo Stefano di Sessanio (128 inhabitants) both in the province of L'Aquila - and two in the Dolomites: Sappada Vecchia (Udine) with 1340 inhabitants scattered among fifteen villages of German culture with barns and wooden houses dating back to the 17th and 18th centuries, and Sottoguda, a hamlet of the municipality of Rocca Pietore (Belluno), an ancient village of a hundred souls located right under the Marmolada. The highest village in altitude among those of Sicily, finally, is Petralia Soprana in the Madonie (Palermo): in the village live a thousand people who from three belvederes (the highest is at 1147 meters) dominate a good part of the island, from Etna to the Tyrrhenian Sea.



CINQUE ANNI INSIEME: E IL VIAGGIO CONTINUA
APPROFITTA DELLA NOSTRA STRAORDINARIA
PROPOSTA ED ENTRA NEL MONDO
DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

11 USCITE MENSILI
A SOLI 30 EURO

**OFFERTA
SPECIALE**

A SOLI 42 EURO

11 NUMERI DELLA RIVISTA
+ LA NUOVA GUIDA
DE I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA
2019-2020



PER ABBONARTI

VAI SU WWW.BORGHIPUIBELLIDITALIA.IT/MAGAZINE
CHIAMA IL NUMERO +39 06 36004654
SCRIVI UNA MAIL A: ABBONAMENTI@BORGHIMAGAZINE.COM